



**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 08/06/2020**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020.**

L'anno duemilaventi, il giorno otto del mese di Giugno alle ore 18:00 presso il Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, si svolge in modalità telematica così come da disposizioni Prot. n. 8723 del 20.04.2020 del Presidente del Consiglio con la quale si approvano i criteri per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza, ai sensi dell'art.73 del D.L. 17.03.2020 n. 18.

Il riconoscimento dei presenti di seguito elencati, la loro espressione di voto è stata svolta con le modalità precisate nella sopra citata disposizione:

	Pres.	Ass.
FOSSI GIAMPIERO	X	
CAMPIGLI MASSIMO	X	
LUCARINI GIAMPAOLO	X	
ZACCARIA DOMENICO	X	
BALLERINI DINO	X	
CINTOLESI GIULIA	X	
NUTI FABIO	X	
BOSCOLO DANIELE	X	
VALGUARNERA VIOLA	X	
QUARESIMA MARCELLO	X	
BINELLA ELISA	X	
MANNELLI MATTEO	X	
VINATTIERI GIANNI	X	
DI BELLA CHIARA	X	
DE FRANCO VINCENZO	X	
MORELLI ANTONIO	X	
SCALA LUCA	X	
TOTALE	17	0

La seduta è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale Massimo Campigli, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 16 dello Statuto comunale.

Ad essa partecipa il Segretario Generale Grazia Razzino, che viene incaricato della redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni: DI NATALE ANDREA, GIORGETTI CHIARA, FOSSI MARINELLA, SCALINI GABRIELE

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, chiamando a svolgere le funzioni di scrutatori dell'esito della votazione i Sigg. LUCARINI GIAMPAOLO, CINTOLESI GIULIA, DI BELLA CHIARA, dando atto che lo svolgimento del dibattito viene integralmente registrato in formato digitale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che è stata formulata da parte di un Consigliere la proposta di trattare congiuntamente gli argomenti ai punti n.4 “Approvazione nuovo regolamento IMU”, n.5 “Approvazione aliquote IMU Anno 2020 e n.6 “Acconto IMU Anno 2020 - Provvedimenti” dell’OdG, in quanto inerenti aspetti dello stesso argomento.

Il Presidente del Consiglio, acquisisce il parere favorevole da parte dei Capigruppo Consiliari Valguarnera (Partito Democratico); Quaresima (Fare Insieme); Binella (Noi Siamo Signa); Vinattieri (Uniti Per Signa) e De Franco (Lega Salvini Premier di Signa), sulla suddetta proposta.

Il Consiglio Comunale procede con la trattazione congiunta dei punti n.4, 5 e 6 dell’ODG e votazione separata per ciascun argomento.

Vista la seguente proposta di deliberazione dell’unità U.O. Tributi di seguito riportata:

**VISTO** il decreto del Sindaco n. 31 del 30/12/2019, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Settore dal 01/01/2020 fino al 31/12/2020;

### **RICHIAMATI:**

- Il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 109;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in particolare gli articoli 5,6,7;
- Il Regolamento di Contabilità dell’Ente;

**VISTO** e richiamato il Regolamento Europeo 679/2016, RGPD, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

**TENUTO CONTO** del D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di federalismo municipale" ed in particolare degli articoli 8 e 9, disciplinanti l’Imposta Municipale Propria (IMU);

**VISTO** altresì il D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, istitutivo dell’Imposta Comunale sugli Immobili, al quale i sopra indicati decreti rinviano in ordine a specifiche previsioni normative;

### **RICHIAMATI:**

- l’art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l’imposta unica comunale (IUC), di cui all’art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l’imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell’art. 1 della medesima legge 160/2019;
- l’art. 1, commi da 739 a 783, dell’art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i quali disciplinano l’imposta municipale propria (IMU);
- l’art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell’IMU di cui all’art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell’imposta municipale propria;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 e, in particolare, gli artt. 52 e 59, concernenti la potestà regolamentare del Comune in materia di tributi locali;

**RICHIAMATO** il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 08/06/2020;

**CONSIDERATO** che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 19/03/2019 sono state confermate le aliquote IMU e con delibera n. 23 del 19/03/2019 sono state confermate le aliquote TASI per l'anno 2019;

**DATO ATTO** che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

**VISTO:**

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che

forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

**DATO ATTO** che l'art. 1, comma 779, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che: *“Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta municipale propria oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”*.

**VISTO** l'art. 107 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge n. 27 del 2020 il quale ha fissato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2020 al 31 luglio 2020;

**DATO ATTO** che l'art. 138, del d.l. n. 34 del 2020, ha abrogato l'art. 1, comma 779, della legge n. 160 del 2019, norma che prevedeva l'approvazione delle aliquote IMU e del regolamento IMU entro il 30 giugno 2020;

**VALUTATE** le previsioni di gettito dell'imposta in relazione alle necessità di bilancio per l'anno 2020;

**RITENUTO**, su indicazione del Sindaco e dell'Assessore competente, di approvare, per l'anno 2020, le seguenti aliquote e detrazioni:

<b>TIPOLOGIA IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA IMU (per mille)</b>	<b>DETRAZIONI/RIDUZIONI</b>
Abitazione Principale accatastata in A1, A8 e A9 e relative pertinenze nei limiti di una per ogni singola categoria catastale C2/C6/C7	6,00	200,00 €
Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito <b>NON REGISTRATO</b> a genitori, figli e tra fratelli che vi abbiano la residenza e la dimora abituale ad eccezione degli immobili classificati in	8,80	-

A1, A8 e A9		
Abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito <b>REGISTRATO</b> ad eccezione degli immobili classificati in A1, A8 e A9	8,80	Riduzione 50% base imponibile
Abitazioni e relative pertinenze con locazioni a canone concordato	10,60	Riduzione 25% d'imposta
Immobili non produttivi di reddito fondiario	9,00	-
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00	-
Aree fabbricabili	10,60	-
Terreni Agricoli	10,60	-
Immobili beni/merce	0,00	-
Ogni altra tipologia di immobile	10,60	-

**DATO ATTO** che in data 01/06/2020 è convocata la Commissione Consiliare per l'espressione del parere sulla presente proposta di delibera, il cui verbale con i relativi esiti del parere sarà, in copia, inserito negli atti a disposizione dei consiglieri comunali;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e del D.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Doria e che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;

#### **SI PROPONE:**

1) **DI DETERMINARE** le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), per l'anno 2020, come di seguito specificato:

**a)** approvare l'aliquota dell'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, prevista dall'art. 1, comma 748, della Legge n. 160/2019, delle relative pertinenze e delle fattispecie di assimilazione disciplinate dall'art. 5, comma 2, del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 08/06/2020, determinandola allo **0,60%**;

**b)** approvare l'aliquota base (ordinaria) prevista dall'art. 1, comma 754, della Legge n.160/2019, prevista per tutte le fattispecie non rientranti nelle altre casistiche, determinandola allo **1,06%**;

**c)** approvare, l'aliquota dello **0,88%** per le abitazioni concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ad ascendenti o discendenti di primo grado e tra fratelli che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che tale concessione risulti da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 21 e 47, presentata dal comodante e dal comodatario entro il termine di versamento del saldo dell'imposta, e che il comodatario risulti residente anagraficamente e dimorante abitualmente nell'immobile concesso in uso gratuito allo stesso; tale dichiarazione vale fino a successiva variazione ovvero fino a quando sussistono le condizioni che danno diritto

all'applicazione dell'agevolazione suddetta. Il termine sopra indicato è perentorio. È necessario riportare sulla dichiarazione i riferimenti catastali dell'immobile;

**d)** approvare l'aliquota dello 0,88% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

**e)** approvare l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986, a norma di quanto disposto dall'art. 13, comma 9, del citato Decreto Legge n. 201/2011, così come convertito dalla Legge n. 214/2011, determinandola allo **0,90%**. Come disciplinato dall'art. 14 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del, per ottenere l'applicazione dell'aliquota indicata al presente punto, gli interessati devono presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 21 e 47, allegando eventuale documentazione richiesta, entro il termine di versamento del saldo dell'imposta; tale dichiarazione vale fino a successiva variazione ovvero fino a quando sussistono le condizioni che danno diritto all'applicazione dell'agevolazione suddetta. Il termine sopra indicato è perentorio. È necessario riportare sulla dichiarazione i riferimenti catastali dell'immobile;

**f)** approvare l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3 bis del decreto legge n. 557 del 30 dicembre 1993 prevista dall'art. 1, comma 750, della Legge n. 160/2019, determinandola pari allo **0,10%**;

**g)** azzerare l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, previsti dall'art. 1, comma 752, della Legge n. 160/2019;

**h)** approvare per gli immobili produttivi classificati nel gruppo catastale D, previsti dall'art. 1 comma 753, della Legge 160/2016 determinandola pari a **1,06%**;

**2) DI DARE ATTO**, conformemente a quanto previsto e disciplinato dall'art. 1, comma 749, della Legge n. 160/2019 che la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, per le relative pertinenze e per le fattispecie di assimilazione previste dall'art. 7 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), è confermata nell'importo di Euro 200,00 e che la predetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1977, n. 616, come disposto dall'art. 7, comma 4, del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2012 e ss.mm.ii.;

**3) DI DISPORRE** che copia conforme del presente atto venga trasmesso telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante apposito inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale;

**4) DI RICHIEDERE** l'immediata eseguibilità del presente secondo l'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il tempestivo pieno dispiegamento della manovra tributaria preordinata all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente;

- 5) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione non contiene allegati;
- 6) **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio;
- 7) **DI INDIVIDUARE** il responsabile del presente provvedimento nell'istruttore direttivo amministrativo e/o contabile dott. Marco Doria.

Visti i pareri resi in ordine alla regolarità della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e degli articoli 7 e 9 del regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2013 allegati.

Esperita votazione in forma palese ed accertato il risultato con l'assistenza degli scrutatori sopra nominati:

Membri assegnati:	n.17
Presenti:	n.17
Votanti:	n.17
Voti Favorevoli:	n.11 Partito Democratico; Quaresima (Fare Insieme); Binella (Noi siamo Signa);
Voti Contrari:	n.6 Lega Salvini Premier di Signa; Uniti per Signa.
Astenuti:	n.0

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare, nel suo complesso ed in ogni sua parte, la proposta di deliberazione sopra riportata.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuto di dover procedere con urgenza stante la natura del provvedimento;  
Esperita votazione in forma palese ed accertato il risultato con l'assistenza degli scrutatori sopra citati

Membri assegnati:	n.17
Presenti:	n.17
Votanti:	n.14
Voti Favorevoli:	n.11 Partito Democratico; Quaresima (Fare Insieme); Binella (Noi siamo Signa);
Voti Contrari:	n.3 Lega Salvini Premier di Signa;

Astenuti: n.3 Uniti per Signa.

**DELIBERA altresì**

Con votazione unanime, palese e favorevole, di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Grazia Razzino

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
Massimo Campigli

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*